



Mercoledì 28



Giovedì 29



Venerdì 1

RITORNA MERCOLEDI' LA RUBRICA DI SCIENZE E STORIA

I mini-drammi di «Almanacco»

Niente presentatore (nemmeno Arnoldo Foà) per un rinnovamento che appare soltanto formale

Dario Natoli

La novità più grossa sarà l'assenza del presentatore. Rompono la recente tradizione di far d'ogni rubrica televisiva un trampolino per un nuovo divo (o più spesso divette), *Almanacco* si presenta al pubblico con una anonima voce di speaker. Niente studio, insomma. Niente falsi ambienti, favolari o stilizzati; e finte improvvisazioni imparate invece a memoria. *Almanacco* — e di questo gli si può dare atto — si presenta per quella che è un almanacco, appunto, di storia, scienza e varia umanità.

Ma come? E con quali intendimenti? Sergio Borelli che lo diri- ge insieme ad Angelo Narducci e Giovanni Tantillo, dice: «Iniziamo innanzitutto dallo sche- ma. Eravamo partiti volentieri lizzare lo studio: con la soluzione tradizionale del presentatore. Da vea essere Arnoldo Foà. Ma la presentazione doveva essere diver- sa... Si doveva vedere che si stava parlando da uno studio televisivo. Poi doveva essere in mano di chi comincia e doveva essere lui stesso a dare il via agli inserti firmati da dirigere insomma lo spettacolo. Doveva essere colto al lavoro...»

Poi? «Poi abbiamo capito che, comun- que, lo studio è sempre marchin- so: difficile da utilizzare; è sempre una convenzione. E abbiamo deci- so di farne a meno. Una voce an- nuncia, spiega quando è necessario senza bisogno di ingere col pub- blico un colloquio che non è. Dello studio vogliamo fare a me- no. Se lo usiamo, sarà soltanto quando sarà indispensabile parlar- e con personaggi da intervistare: sarà più comodo che conterli sul vivo».

È un rifiuto totale, come si ve- de. Una scelta che — a conti fat- ti — tiene soprattutto conto della mancanza in Italia del presenta- tore-autore: l'uomo capace di stabili- re col pubblico un contatto non semplicemente formale, di essere realmente tramite e interprete creativo di una idea. Comunque una scelta onesta. Ma per dire co- sa? La risposta è ancora nei limi- ti dello «schema».

La prima cosa di cui vogliamo tener conto — la nostra scoperta, direi — è che una trasmissione di quindici o venti minuti (tanto du- rano i servizi delle singole punte- te), non è soltanto un quarto o un terzo di un'ora. Non si può, tra- somma, prendere una storia che vorrebbe un'ora di argomentazio- ne e ridurre, riassumerla. Bisogna concepire un servizio che sia natu- ralmente riducibile entro quei li- miti.

Gli esempi? «Facciamo gli esempi. Un ser- vizio sulla caduta di Berlino. Se pretendiamo di raccontare tutto in quindici minuti (cosa significa, co- me è avvenuto, con quali preceden- ti, ecc.) non stiamo più nel tempo e nei ritmi. Allora è meglio docu- mentare soltanto una cosa: come è avvenuta la caduta. Come i ru- si sono entrati a Berlino. Come si sparava. Insomma: soltanto la bat- taglia finale e basta».

Una concentrazione di argomen- ti. Ma con quali strumenti narra- tivi? «Bran di repertorio, materiale documentario possibilmente in- edito, testimonianze dirette, spiega- zioni dello speaker».

Potrebbe essere una scelta inter- essante. Resta da vedere, natural- mente, se si era detto che *Alma- nacco* di quest'anno si sarebbe ispirato: un rapporto diretto — sia pure mediato — con l'attualità. Un agganciarsi continuo ai fatti della cronaca più recente per una più distesa meditazione storica e scien- tifica. Anzi. Fra mini-dramma e mi- ni-dialogo, assenza di speaker e ge- nericità dei temi cominciamo a te- mere che *Almanacco* tenti un espe- rimento tutto formale, per quale pubblico? La risposta di Borelli è sibillina.

Tenga conto che noi andiamo in onda subito dopo il Telegiornale e prima di Mercoledì Sport.

C'è da credere che intenda allu- dere ad un pubblico popolare. Ma c'è da temere che intenda anche un pubblico di bocca buona. Mar- gari un pubblico cui bastino mi- ni-idee.



Non c'è dubbio: questo il momento magico (televisivo) di Catherine Rouvel. Scoperta da Renoir, la giovane francesina del sud (ma il padre è greco) è stata riscoperta dall'ORTF che l'ha riproposta nel telefilm a colori e Le Regret de Pierre Guilhem («Il rimpianto di Pierre Guilhem») diretto da Frédéric Hébrard. Il successo è stato immediato ed unanime. Tant'è vero che la Rouvel è stata subito chiamata per un secondo telefilm («Le Verdici», «Il verdello», diretto da Pierre Cardinal). Dopo il trionfo televisivo, il cinema le ha riaperto le porte: insomma, nel '68, i francesi avranno modo di ammirarla a lungo e in ogni formato.

CONTROVIDEO di Giovanni Cesareo

Dicono di certi alcuni brevi servizi di TV che certe lunghe inchieste a puntate come Ritorno nel sud o La provincia che cambia. Il risultato complessivo, però, è negativo su tutta la linea (salvo le eccezioni naturalmente): perché TV, se riesce a dire di più, sceglie tuttavia di solito, termini marginali; e le in- chieste a puntate, se affrontano temi di largo respiro, non ne cavano altro che banale propaganda. Dopo quattordici anni di esperienza nel- la visiva, dovrebbe essere chiaro a tut- ti che la via migliore per condurre autentiche indagini sulla realtà è quella di individuare alcuni «casi», alcuni esempi più possibili tipici e di ricercare in essi le varie com- ponenti di un problema generale, le diverse risposte agli interrogativi. Sempre che, naturalmente, si abbia davvero l'intenzione di condurre una inchiesta, cioè di comprendere e approfondire la realtà: cosa che, ommettiamo, non è nei propositi di coloro che parlano sapendo già quel- che si deve dire e a chi si deve far piacere.

incontri, di cinema, sul video, non si parla più in modo serio. I program- mi televisivi includono una rubrica di pubblicità diretta (Andiamo al cinema) e una rubrica di pubblicità indiretta (Cronache del cinema e del teatro). La seconda è, ovviamente, meno «brutta» della prima: ma ciò non la assolve; al contrario. Nel nu- mero di Cronache di questa setti- mana, ad esempio, è stata censu- rata una «inchiesta» sul nuovo ci- nema italiano: ne è stata tolta una parte dedicata a una cooperativa cinematografica di sinistra perché gli intervistati attaccavano l'ANICA, che è l'associazione dei produttori. Il rapporto tra cinema e TV, infatti, era sempre stato difficile perché pro- duttori e distributori osteggiavano le critiche e le polemiche e le di- scussioni sulla loro attività e sul condizionamento che la «morale del profitto» faceva pesare sugli au- tori.

Adesso, tutto è andato a posto, perché produttori e distributori han- no «neutralizzato» la TV, ottenen- do praticamente il controllo delle rubriche che si occupano di cinema. Un bell'esempio di integrazione.

Si discute molto, tempo fa, dei rapporti tra cinema e TV. Ora pare che questi rapporti siano risolti:



Sabato 2

1° Canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA Francese Inglese
12.30 SAPERE Gli anni inquieti: 1918-1940. (7ª puntata)
13.00 OGGI LE COMICHE Buster Keaton
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
13.30 TELEGIORNALE
16.30 NUOTO: Meeting internazionale
17.30 TELEGIORNALE Estrazioni del Lotto
17.45 GIOCOGIO' Programma per i più piccoli
18.15 LA TV DEI RAGAZZI Chissà chi lo sa? Spettacolo di indovinelli
19.15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19.35 TEMPO DELLO SPIRITO
19.50 TELEGIORNALE SPORT
20.30 TELEGIORNALE
21.00 DELIA SCALA STORY Spettacolo musicale
22.15 LA PROVINCIA CHE CAMBIA (4ª puntata)
23.00 TELEGIORNALE

2° Canale

- 18.00 NON E' MAI TROPPO TARDI 2. Corso di istruzione popolare
18.30 SAPERE Una lingua per tutti: Corso di francese
21.00 TELEGIORNALE
21.15 STRESS Balletto
21.55 VITA DI CAVOUR L'attesa della libertà. (1ª parte) - (Replica)

radio Nazionale

- GIORNALE RADIO: Ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
6.35 Corso di lingua tedesca
7.10 Musica stop
7.37 Pari e dispari
7.48 Ieri al Parlamento
7.59 Ieri al Parlamento
8.00 La nostra casa
8.30 Le canzoni del mattino
9.00 La nostra casa
9.06 Colonna musicale
10.05 La donna oggi
10.35 La donna oggi
12.05 Contrappunto
12.41 Periscopio
12.47 Punto e virgola
13.20 Appuntamento con Claudio Villa
13.54 Le mille lire
14.00 Trasmissioni regionali
14.40 Zibaldone italiano
15.30 Il giornale di bordo
15.45 Parata di successi
16.00 Programmi per i piccoli
16.25 Passaporto per un microfono
16.30 Canzoni napoletane
17.05 Vi parla l'opera lirica
17.11 L'approdo
17.40 Corso di lingua inglese
18.15 Sul nostri mercati
18.20 Per voi mercati
18.25 Consulenza, avanzato di George Sand
19.30 Luna-park
20.15 Una giornata di sole, di G. Dessì
20.50 Intervista musicale
21.00 Concerto sinfonico diretto da V. Gul
22.40 Chiara fontana
23.00 Oggi al Parlamento

Secondo

- GIORNALE RADIO: Ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 21.30, 22.30
6.35 Svegliati e canta
7.43 Billarino a tempo di musica
8.18 Pari e dispari
8.30 Buon viaggio
8.40 Valentinio Bompiani
8.45 Signori l'orchestra
9.09 Le ore libere
9.15 Romanica
9.40 Album musicale
10.00 Le avventure di Nick Carter
10.15 Jazz panorama
10.40 Corrado Iannicelli Postca
11.35 Lettere aperte
11.44 Canzoni degli anni '60
12.00 Trasmissioni regionali
13.00 M'invita a pranzo?
13.55 Bacchette magiche
14.00 Le mille lire
14.05 Juke-box
14.45 Claude Clari e la sua chitarra
14.50 Calcio: Juventus-Eintracht
16.45 Pomeridiana
16.55 Buon viaggio
17.35 Classe unica
18.00 Aperitivo in musica
18.20 Non tutto ma di tutto
18.55 Sul nostri mercati
19.00 E' arrivato un bastimento
19.23 Si o no
19.50 Punto e virgola
20.00 Jazz concerto
20.50 Come e perché
21.00 Italia che lavora
21.10 Novità discografiche americane
21.55 La nuova canzoni

Terzo

- 10.00 Musica clavicembalistica
11.25 F. Canale e C. Balbastro
12.03 L'informatore etnomusicologico
12.05 Strumenti di violoncello
12.30 Concerto sinfonico diretto da O. Gerdes
14.30 Recital del soprano F. Weatherly
15.15 G. A. Capuzzi
15.30 R. Schumann e E. Lalo
16.15 G. Settemani
16.30 Compositori contemporanei
17.00 Le opinioni degli altri
17.10 Gli operatori sanitari
17.20 Corso di lingua tedesca
17.45 W. F. Bach
18.00 Notizie del terzo
18.15 Quadrante economico
18.30 Musica leggera
18.45 Piccolo pianista
19.00 Concerto di ogni sera
20.25 Edgar Varèse
21.00 Musica fuori schema
22.00 Il giornale del terzo
22.30 Incontri con la narrativa
23.00 Musiche di E. Grosskopf e G. Menet
23.40 Rivista delle riviste

1° Canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA Matematica Scienze naturali
11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE Geografia Mercologia e Industrie agrarie
12.30 SAPERE Difendiamo la vita. (7ª puntata)
13.00 A TU PER TU Viaggio fra la gente
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
13.30 TELEGIORNALE
17.00 GIOCOGIO' Programma per i più piccoli
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI Ambrogio e gli orologi
18.45 CITTÀ D'EUROPA: Conosciuta Londra?
19.15 SAPERE L'uomo e la città. (2ª puntata)
19.45 TELEGIORNALE SPORT
20.30 TELEGIORNALE
22.00 MERCOLEDI' SPORT
23.00 TELEGIORNALE

2° Canale

- 17.00 XI GIRO CICLISTICO DELLA SARDEGNA
18.30 NON E' MAI TROPPO TARDI 1. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
19.00 SAPERE Una lingua per tutti: Corso di inglese
21.00 TELEGIORNALE
21.15 DRANGO Film di Hal Bartlett, con Jeff Chandler e Joanne Dru
22.40 L'APPRODO Settimanale di lettere ed arti

radio Nazionale

- GIORNALE RADIO: Ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
6.35 Corso di lingua tedesca
7.10 Musica stop
7.37 Pari e dispari
7.48 Ieri al Parlamento
7.59 Ieri al Parlamento
8.00 La nostra casa
8.30 Le canzoni del mattino
9.00 La nostra casa
9.06 Colonna musicale
10.05 La donna oggi
10.35 La donna oggi
12.05 Contrappunto
12.41 Periscopio
12.47 Punto e virgola
13.20 Appuntamento con Claudio Villa
13.54 Le mille lire
14.00 Trasmissioni regionali
14.40 Zibaldone italiano
15.30 Il giornale di bordo
15.45 Parata di successi
16.00 Programmi per i piccoli
16.25 Passaporto per un microfono
16.30 Canzoni napoletane
17.05 Vi parla l'opera lirica
17.11 L'approdo
17.40 Corso di lingua inglese
18.15 Sul nostri mercati
18.20 Per voi mercati
18.25 Consulenza, avanzato di George Sand
19.30 Luna-park
20.15 Una giornata di sole, di G. Dessì
20.50 Intervista musicale
21.00 Concerto sinfonico diretto da V. Gul
22.40 Chiara fontana
23.00 Oggi al Parlamento

Secondo

- GIORNALE RADIO: Ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 21.30, 22.30
6.35 Svegliati e canta
7.43 Billarino a tempo di musica
8.18 Pari e dispari
8.30 Buon viaggio
8.40 Valentinio Bompiani
8.45 Signori l'orchestra
9.09 Le ore libere
9.15 Romanica
9.40 Album musicale
10.00 Le avventure di Nick Carter
10.15 Jazz panorama
10.40 Corrado Iannicelli Postca
11.35 Lettere aperte
11.44 Canzoni degli anni '60
12.00 Trasmissioni regionali
13.00 M'invita a pranzo?
13.55 Bacchette magiche
14.00 Le mille lire
14.05 Juke-box
14.45 Claude Clari e la sua chitarra
14.50 Calcio: Juventus-Eintracht
16.45 Pomeridiana
16.55 Buon viaggio
17.35 Classe unica
18.00 Aperitivo in musica
18.20 Non tutto ma di tutto
18.55 Sul nostri mercati
19.00 E' arrivato un bastimento
19.23 Si o no
19.50 Punto e virgola
20.00 Jazz concerto
20.50 Come e perché
21.00 Italia che lavora
21.10 Novità discografiche americane
21.55 La nuova canzoni

Terzo

- 10.00 Musica clavicembalistica
11.25 F. Canale e C. Balbastro
12.03 L'informatore etnomusicologico
12.05 Strumenti di violoncello
12.30 Concerto sinfonico diretto da O. Gerdes
14.30 Recital del soprano F. Weatherly
15.15 G. A. Capuzzi
15.30 R. Schumann e E. Lalo
16.15 G. Settemani
16.30 Compositori contemporanei
17.00 Le opinioni degli altri
17.10 Gli operatori sanitari
17.20 Corso di lingua tedesca
17.45 W. F. Bach
18.00 Notizie del terzo
18.15 Quadrante economico
18.30 Musica leggera
18.45 Piccolo pianista
19.00 Concerto di ogni sera
20.25 Edgar Varèse
21.00 Musica fuori schema
22.00 Il giornale del terzo
22.30 Incontri con la narrativa
23.00 Musiche di E. Grosskopf e G. Menet
23.40 Rivista delle riviste